

COMMISSIONE VIII

TRASPORTI - COMUNICAZIONI - MARINA MERCANTILE

XLV.

SEDUTA DI VENERDÌ 21 LUGLIO 1950

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ANGELINI

INDICE	PAG.	PAG.
Congedi:		
PRESIDENTE	485	
Disegno di legge (Rinvio della discussione):		
Raggruppamento di servizi di navigazione lacuale con i servizi automobilistici rivieraschi o affluenti. (Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato). (1293)	485	Misura dell'indennità di stazione spettante al personale dipendente dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni in servizio presso gli Uffici postali di confine di Chiasso e di Modane. (1313) 488
PRESIDENTE	485	PRESIDENTE 488
GIAVI, <i>Relatore</i>	486	JERVOLINO ANGELO RAFFAELE, <i>Relatore</i> 488
LOMBARDI RICCARDO	486	Votazione segreta:
MONTICELLI	486	PRESIDENTE 488
BATTISTA, <i>Sottosegretario di Stato per i trasporti</i>	486	
Disegni di legge (Discussione e approvazione):		
Stanziamiento di fondi per la liquidazione delle spese di trasporto per il rimpatrio di automezzi dall'Eritrea, avvenuto nel 1946. (1304)	487	La seduta comincia alle 9.
PRESIDENTE	487	SEMERARO SANTO, <i>Segretario</i> , legge il verbale della seduta precedente.
LOMBARDI RICCARDO, <i>Relatore</i>	487	(È approvato).
Elevazione del contributo dell'Amministrazione delle poste e delle comunicazioni all'Istituto previdenza e assistenza per il personale delle ricevitorie per la gestione sussidi di malattia agli agenti rurali (Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato). (1314)	487	Congedi.
PRESIDENTE	487	PRESIDENTE. Comunico che sono in congedo i deputati Borsellino, Farinet, Nicotra Maria e Reggio d'Acì.
JERVOLINO ANGELO RAFFAELE, <i>Relatore</i>	487	Rinvio della discussione del disegno di legge: Raggruppamento di servizi di navigazione lacuale con i servizi automobilistici rivieraschi e affluenti. (Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato). (1293).
		PRESIDENTE. È all'ordine del giorno la discussione del disegno di legge: «Raggruppamento di servizi di navigazione lacuale con i servizi automobilistici rivieraschi e affluenti»

OTTAVA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 21 LUGLIO 1950

già approvato dalla VII Commissione permanente del Senato.

Prego il relatore, onorevole Giavi, di voler riferire.

GIAVI, *Relatore*. Dico subito che questo progetto di legge ha suscitato un estremo interesse non soltanto fra gli enti o le ditte interessate, ma anche fra i privati delle zone. Parecchi memoriali, telegrammi, ordini del giorno, pubblicazioni mi sono pervenuti in questi ultimi quindici giorni da tutte le parti del Piemonte, della Lombardia e del Veneto. In particolare sono intervenute nella discussione le deputazioni provinciali del Veneto (Verona e Trento), Lombardia e Piemonte, le quali hanno tenuto una riunione il 14 luglio a Brescia per l'esame di questo disegno di legge ed alla fine hanno espresso i loro voti in un ordine del giorno di cui vi darò comunicazione.

Chiedono in sostanza che la VIII Commissione della Camera dei Deputati differisca l'esame del disegno di legge onde dar tempo alle delegazioni provinciali di presentare precisi dati di fatto e far sì che i presidenti delle deputazioni provinciali interessate vengano sentiti personalmente.

Questa seconda richiesta è già stata soddisfatta: il 19 luglio infatti li abbiamo convocati e li abbiamo ascoltati. In precedenza, il giorno 6 luglio, avevamo sentito i rappresentanti delle province lombarde. Essi ci avevano illustrato i motivi della loro perplessità nei confronti della legge e rivolto la preghiera di consentire loro di approfondire l'esame e preparare la documentazione delle loro necessità. Soltanto la deputazione provinciale di Como fino a questo momento mi ha inviato dei dati di fatto precisi, frutto di studi da parte di una commissione nominata dalla deputazione provinciale. In questi giorni, poi, mi è pervenuta una richiesta dell'Ente del Garda tendente ad ottenere un più maturo esame della questione. Anche la Camera di commercio di Brescia si è espressa in questo senso.

Fra i vari memoriali, proposte di emendamenti, ecc., figurano anche proposte di rigetto della legge. In queste condizioni, visto l'interesse che il progetto di legge ha suscitato, se il rappresentante del Governo non ha niente in contrario, proporrei il rinvio.

PRESIDENTE. Per quanto si riferisce ai memoriali, telegrammi, ecc., posso dire che effettivamente ne sono arrivati in quantità enorme. Però questa legge è passata al Senato anche se il suo esame non è stato approfondito. Infatti lo stesso senatore rela-

tore mi ha scritto dicendomi che molte notizie e pareri che sono pervenuti ora attraverso i voti delle camere di commercio, ecc., non erano pervenuti al Senato quando quella Commissione ne discusse. Io personalmente, comunque, ritengo che potrebbe completarsi l'istruttoria con ulteriori indagini e dati di fatto.

LOMBARDI RICCARDO. Io per principio sono ostile ai rinvii, specialmente quando vengono sollecitati dagli interessati con pressioni su tutti noi. Questa volta però aderisco alla proposta di rinvio dell'onorevole relatore perché effettivamente la portata e le conseguenze di una tale legge, prescindendo dalla preoccupazione delle organizzazioni locali di difendere i loro interessi, sono tali da richiedere un esame molto approfondito.

MONTICELLI. Aderisco alla proposta di rinvio dell'onorevole Giavi più che per le pressioni che sono state fatte per il rinvio da parte delle varie categorie interessate e più che per i memoriali che sono stati a noi mandati in misura veramente copiosa, soprattutto perché attraverso la lettura di questi memoriali mi sono fatto una idea precisa di quella che è la portata del provvedimento stesso. Il quale va al di là della semplice regolamentazione dei rapporti fra una società che gestisce una linea di navigazione e la necessità di poter regolamentare anche i servizi automobilistici, ma assume una grande importanza perché è il primo tentativo di un raggruppamento di servizi fra concorrenti che deve essere osservato con maggiore cautela da parte della Commissione. Il problema è di vasta portata e richiede tutta la nostra attenzione.

Sono pertanto favorevole al rinvio e mi riprometto di intervenire nella discussione con una serie di emendamenti onde il provvedimento risulti quanto più possibile aderente ai motivi che lo hanno ispirato.

BATTISTA, *Sottosegretario di Stato per i trasporti*. Raccomando di tenere presente che per il 31 dicembre bisogna regolarizzare la posizione di tutti quei servizi di navigazione locale (Lago d'Iseo, Lago Maggiore, Lago di Garda) che si trovano in gestione commissariale, provvisoria, ecc. Gli emendamenti che verranno presentati saranno esaminati dal Governo con la massima buona volontà. Chiedo però al Presidente della Commissione di mettere all'ordine del giorno della prima seduta, alla ripresa parlamentare, questo disegno di legge.

PRESIDENTE. Allora, se non vi sono obiezioni alla proposta di rinvio dell'onorevole relatore, resta così stabilito.

(Così rimane stabilito).

OTTAVA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 21 LUGLIO 1950

Discussione del disegno di legge: Stanziamento di fondi per la liquidazione delle spese di trasporto per il rimpatrio di automezzi dall'Eritrea, avvenuto nel 1946 (1301).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Stanziamento di fondi per la liquidazione delle spese di trasporto per il rimpatrio di automezzi dall'Eritrea, avvenuto nel 1946.

Data l'assenza del relatore onorevole Mazza, prego l'onorevole Lombardi Riccardo di riferire.

LOMBARDI RIGGARDO, *Relatore*. Vorrei raccomandare ai colleghi l'approvazione di questo disegno di legge. Io conosco bene il problema in quanto nel 1946 mi interessai della delicata situazione in cui si trovavano i nostri connazionali in Somalia e in Eritrea i quali, pur avendo l'autorizzazione a ritornare, non erano in grado di poter abbandonare i loro interessi. Furono allora iniziate trattative con le autorità alleate che mostrarono molta comprensione. Fu posta però la condizione che il Governo italiano si assumesse la garanzia del rimborso.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Nessuno chiedendo di parlare la dichiaro chiusa.

Passiamo allora all'esame degli articoli che, non essendovi emendamenti, porrò successivamente in votazione.

ART. 1.

Il Ministero dei trasporti è autorizzato ad assumere a carico del proprio bilancio, nei limiti della somma di lire 86 milioni, le spese ammontanti a circa 114 milioni di lire — per il rimpatrio dall'Eritrea di autoveicoli, rimorchi e persone, effettuato nel 1946.

La restante somma di lire 28 milioni rimane a carico delle persone e dei proprietari degli automezzi rimpatriati.

(È approvato).

ART. 2.

Il Ministero dei trasporti è altresì autorizzato ad anticipare la predetta somma di lire 28 milioni, salvo recupero, entro l'esercizio finanziario 1949-50, nei confronti degli interessati al rimpatrio.

(È approvato).

ART. 3.

All'onere di lire 86 milioni di cui al precedente articolo 1 sarà fatto fronte con una aliquota delle maggiori entrate previste nella

legge 18 aprile 1950, n. 254, concernente variazioni al bilancio per l'esercizio 1949-50 (terzo provvedimento).

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle variazioni di bilancio derivanti dall'applicazione della presente legge.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

Discussione del disegno di legge: Elevazione del contributo dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni all'Istituto previdenza e assistenza per il personale delle ricevitorie per la gestione sussidi di malattia agli agenti rurali. (Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato). (1311).

PRESIDENTE. Passiamo alla discussione del disegno di legge: «Elevazione del contributo dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni all'Istituto previdenza e assistenza per il personale delle ricevitorie per la gestione sussidi di malattia agli agenti rurali», già approvato dalla VII Commissione permanente del Senato.

Data l'assenza del relatore, onorevole Capacchione, prego l'onorevole Jervolino di volerlo sostituire.

JERVOLINO ANGELO RAFFAELE, *Relatore*. Trattasi di un provvedimento assai semplice. L'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni, in virtù della legge 18 ottobre 1942, n. 1408, versa un contributo all'Istituto di previdenza e assistenza del personale delle ricevitorie. Questa somma è stata ritenuta insufficiente e il disegno di legge in esame si propone di elevare il contributo con decorrenza 1° gennaio 1950. Al maggiore onere l'amministrazione potrà far fronte con i fondi del capitolo 27 del proprio bilancio, per il quale c'è anche il consenso del Ministero del tesoro.

Ne propongo senz'altro l'approvazione.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Nessuno chiedendo di parlare la dichiaro chiusa. Passiamo all'esame degli articoli.

ART. 1.

«Il contributo annuo dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, previsto dall'articolo 5 della legge 18 ottobre 1942, n. 1408, quale risulta modificata dall'articolo 4 del decreto legislativo del Capo prov-

OTTAVA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 21 LUGLIO 1950

visorio dello Stato 21 settembre 1947, n. 1088, è stabilito, a decorrere dal 1° gennaio 1950, nella somma annua di lire 3.500.000».

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'articolo 2:

«Al maggiore onere derivante dall'applicazione della presente legge l'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni farà fronte, per l'esercizio 1949-50, stornando la somma necessaria dai fondi del capitolo 27 del proprio bilancio di previsione della spesa.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le variazioni derivanti dall'applicazione della presente legge allo stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni».

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

Discussione del disegno di legge: Misura dell'indennità di stazione spettante al personale dipendente dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni in servizio presso gli Uffici postali di confine di Chiasso e di Modane. (1313).

PRESIDENTE. È infine all'ordine del giorno la discussione del disegno di legge: Misura dell'indennità di stazione spettante al personale dipendente dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni in servizio presso gli uffici postali di Chiasso e di Modane.

Data l'assenza del relatore onorevole Spoleti, prego l'onorevole Jervolino di voler riferire in sua vece.

JERVOLINO ANGELO RAFFAELE, *Relatore*. Con decreto 30 ottobre 1929, n. 1811, furono soppresse tutte le indennità stabilite a favore degli impiegati statali per la permanenza in residenze o località del territorio nazionale ritenute disagiate o isolate. Però fu fatta eccezione per quegli impiegati che prestavano servizio presso il confine e in modo particolare per gli impiegati di dogana. Il personale che si trova in queste determinate condizioni è sottoposto a dei lavori abbastanza disagiati, per cui le operazioni che essi compiono meritano senz'altro la nostra benevolenza. Mi pare quindi che il provvedimento meriti senz'altro la nostra approvazione.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Nessuno chiedendo di parlare la dichiaro chiusa. Passiamo all'esame degli articoli.

ART. 1.

«All'articolo 13 dell'allegato 1 al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 4 ottobre 1947, n. 1182, è aggiunto il seguente comma:

«Le indennità di cui al precedente comma, nei riguardi del personale appresso indicato, in servizio negli uffici postali di confine sotto specificati, sono fissate nella seguente misura mensile:

	Chiasso	Modane
Impiegati di gruppo		
A e B	L. 1.000	L. 1.250
Impiegati di gruppo C »	800	» 1.000
Agenti subalterni. . . »	600	» 750

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'art. 2:

«Alla spesa derivante dell'applicazione della presente legge l'Amministrazione postale e telegrafica fa fronte con le disponibilità ordinarie del proprio bilancio».

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge testé esaminati.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione segreta dei seguenti disegni di legge:

Stanziamiento di fondi per la liquidazione delle spese di trasporto per il rimpatrio di automezzi dalla Eritrea, avvenuto nel 1946 (1301).

Presenti e votanti	27
Maggioranza	14
Voti favorevoli	25
Voti contrari	2

(La Commissione approva).

Elevazione del contributo dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni all'Istituto previdenza e assistenza per il per

OTTAVA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 21 LUGLIO 1950

sonale delle ricevitorie per la gestione sussidi di malattia agli agenti rurali (1311).

Presenti e votanti	27
Maggioranza	14
Voti favorevoli	25
Voti contrari	2

(La Commissione approva).

Misura delle indennità di stazione spettante al personale dipendente dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni in servizio presso gli uffici postali di confine di Chiasso e di Modane (1313).

Presenti e votanti	27
Maggioranza	14
Voti favorevoli	26
Voti contrari	1

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione : >

Angelini, Baldassari, Cara, Caroniti, Colasanto, Cotani, De Caro Gerardo, De Martino Alberto, De Palma, Ducci, Farini, Giavi, Imperiale, Jervolino Angelo Raffaele, Lombardi Riccardo, Maniera, Momoli, Monticelli, Orlando, Pertusio, Sala, Salerno, Salvatore, Semeraro Santo, Tomba, Veronesi e Viale.

Sono in congedo :

Borsellino, Farinet, Nicotra Maria e Reggio d'Aci.

La seduta termina alle 9,45